



ALESSANDRO CONTESSA
PRESENTA

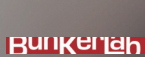


RUDYVALENTINO

PIETRO MASOTTI TATIANA LUTER CLAUDIA CARDINALE
NICOLA NOCELLA LUCA CIRASOLA
E CON ROSARIA RUSSO CON LA PARTECIPAZIONE DI ALESSANDRO HABER

REGIA DI
NICO CIRASOLA

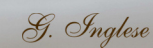
UNA PRODUZIONE BUNKER LAB - MEDITERRANEA FILM CON IL CONTRIBUTO ECONOMICO DEL MIBACT CON IL SOSTEGNO DI APULIA FILM COMMISSION CON LA PARTECIPAZIONE DI BCC SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE CON PIETRO MASOTTI TATIANA LUTER CLAUDIA CARDINALE NICOLA NOCELLA LUCA CIRASOLA E CON ROSARIA RUSSO MAURO LEUCE GIORGIO CONSOLI LUCIO MONTANARO DINO PARADISO ROSA PALASCIANO ANTONELLA BAVARO GINO CESARIA CON LA PARTECIPAZIONE DI ALESSANDRO HABER MONTAGGIO ANDREA FACCHINI FOTOGRAFIA ROCCO MARRA SCENOGRAFIA CARMELO PATRONO COSTUMI CONSUELO TARANTINO SUONO NICOLA TRIPALDI MARCO SAITTA MUSICHE ORIGINALI ENRICA SCIANDRONE EDIZIONI MUSICALI ITALIA GUITAR SOCIETY SOGGETTO NICO CIRASOLA SCENEGGIATURA NICO CIRASOLA LUCIA DIROMA LUIGI SARDIELLO AIUTO REGIA GIANLUCA ZONTA AMMINISTRAZIONE STUDIO COMMERCIALE FALCONE ORGANIZZATORE GENERALE FERDINANDO COCCO PRODOTTO DA ALESSANDRO CONTESSA REGIA DI NICO CIRASOLA



UNIONE EUROPEA
FOR MEDIA 2014 - 2020
MEDIA 14.100000.8



REGIONE PUGLIA



WWW.RUDYVALENTINOFILM.COM - [HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/RUDYVALENTINOFILM/](https://www.facebook.com/rudyvalentinofilm/)

UFFICIO STAMPA: HF4 COMMUNICATION
MARINO: 342.5174547 - MARINOUFFSTA@GMAIL.COM
MARTA: 340.9690012 - MARTA.VOLTERRA@HF4.IT

PRESSBOOK

Cast artistico

Pietro Masotti: Rudy Valentino
Tatiana Luter: Natacha Rambova
Claudia Cardinale: zia Rosa
Nicola Nocella: Capocomico
Luca Cirasola: Alberto

Con la partecipazione di
Alessandro Haber: Gabriele D'Annunzio
e con
Rosaria Russo: Norma

Mauro Leuce
Giorgio Consoli
Lucio Montanaro
Dino Paradiso
Rosa Palasciano
Antonella Bavaro
Gino Cesaria

Scheda tecnica

Titolo originale: Rudy Valentino
Regia: Nico Cirasola
Sceneggiatura: Nico Cirasola, Lucia Diroma, Luigi Sardiello
Fotografia: Rocco Marra
Montaggio: Andrea Facchini
Musiche originali: Enrica Sciandrone
Scenografia: Carmelo Patrono
Costumi: Consuelo Tarantino
Suono in presa diretta: Nicola Tripaldi
Produttore: Alessandro Contessa
Produzione: Bunker Lab in associazione con Mediterranea Film
con il sostegno di Apulia Film Commission
con la partecipazione di BCC San Marzano di San Giuseppe
ai sensi della legge sul tax credit
Paese: Italia
Anno: 2017
Durata: 1:31

Film riconosciuto di interesse culturale con il contributo economico
del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo - Direzione Generale Cinema

Sinossi

Rudy Valentino racconta, fra realtà e fantasia, il ritorno nell'estate del 1923 di Rodolfo Valentino a Castellaneta, il suo paese natale.

La storia, però, inizia ai giorni nostri. In un teatrino della cittadina pugliese, una compagnia amatoriale sta provando uno spettacolo sul Divo dei Divi, il più grande sex symbol del mondo. Lo spettacolo è diretto e interpretato dal capocomico, un personaggio un po' goffo ma animato da grande passione e una venerazione per il Divo.

All'improvviso le prove vengono interrotte da un'apparizione: un uomo e una donna, elegantemente vestiti anni 20, irrompono sul palco. Lui sostiene di essere Rodolfo Valentino accompagnato dalla sua seconda moglie Natacha Rambova, e di essere tornato a Castellaneta per rivedere la famiglia e realizzare un suo grande sogno. Quando il capocomico abbandonerà il palcoscenico dando spazio all'ospite inatteso, magicamente il palco e la rappresentazione scenica si animeranno.

E così, da un inizio che strizza l'occhio alla "commedia degli equivoci", il film gradualmente si trasforma in un viaggio intimo nei sentimenti e nella solitudine del "Divo".

Rodolfo Valentino, accompagnato dall'intera compagnia di attori, inizierà a riconoscere grazie a loro i membri del suo "sistema familiare", che lo aiuteranno in questo ritorno a casa a portare alla luce tutti i conflitti e malesseri che hanno caratterizzato la sua vita.

Conosceremo "l'uomo" Valentino che lotta con il "Divo dei Divi" per ritrovare la tanto desiderata serenità.

Note di regia

Rodolfo Valentino è un mito che appartiene al Mondo, però a me interessava raccontare il suo ritorno nel 1923 a Castellaneta, frammento della sua vita sorvolato nelle biografie scritte su di lui. L'ho immaginato al centro delle contraddizioni del sogno americano. Rodolfo incarna tutto questo: il viaggio dell'emigrante del sud Italia, il sogno realizzato della popolarità, il fascino del seduttore, il divo che, con solo due film, supera la fama di Chaplin.

E ne rappresenta il rovescio della medaglia: la nostalgia del paese d'origine, lo scontro familiare, le pene d'amore, il provincialismo, la delusione.

Ho lavorato sul registro che più mi appartiene: la commistione dei generi e la visionarietà.

Ho puntato su giovani attori e mostri sacri della cinematografia, protagonisti di un incrocio di emozioni.

Il mio Rudy Valentino è un inno alla forza delle passioni e al coraggio di perseguirle.

Nico Cirasola

Un Rodolfo Valentino “diverso”

Nell’immaginario collettivo Rudy Valentino incarna la bellezza, l’avventura, il viaggio verso il nuovo, il sogno dell’emigrante del sud Italia che raggiunge la fama e la ricchezza. Rodolfo Valentino, nato in Puglia a Castellaneta, nella sua breve e sfavillante carriera, è diventato uno degli uomini più amati della storia, il primo divo in assoluto a diventare sex symbol e leggenda al tempo stesso. Charlie Chaplin, alla prematura scomparsa del suo amico, disse che era “talmente immenso” che la sua morte improvvisa causò la più grande tragedia per l’industria di Hollywood.

Non a caso furono celebrati due funerali, a New York e Hollywood, con decine di migliaia di partecipanti. Si dice che, quel giorno, si registrarono decine di suicidi.

Dietro questa immagine, però, c’è l’uomo, la cui reale biografia, nonostante le numerosissime pubblicazioni a riguardo, è in buona parte sconosciuta. Alcuni episodi, in particolare, restano ancora quasi totalmente avvolti dal mistero. È noto che egli lasciò l’Italia nel 1913, all’età di 18 anni, per tentare l’avventura americana.

Meno noto è invece il resoconto del suo rientro in patria, nell’estate del ’23.

Questo episodio in modo specifico offre spunti illuminanti per abbozzare il quadro della sua psicologia, in cui contraddizioni e insicurezze dell’uomo si intrecciano e scontrano con aspirazioni e complessità del personaggio.

E così, accanto al fascino del Divo, emerge a poco a poco, in chiaro scuro, anche quel rovescio della medaglia che lo rende più umano e vulnerabile: la nostalgia del paese d’origine, il mito del passato e della famiglia, la delusione del ritorno.

Rudy, la psicoanalisi e le costellazioni familiari

Il “divo” Rudy Valentino è stato raccontato, attraverso libri e film, in tutti i modi possibili. Pochissimi, però, si sono confrontati con l’uomo Rodolfo Valentino, con le sue debolezze, i suoi sogni, le sue vulnerabilità, la sua solitudine.

L’ambizione di questo film è raccontare l’uomo dietro la maschera del divo. E per fare questo, tra i pochi nel Cinema, ci siamo ispirati al modello psicanalitico delle “costellazioni familiari”, messe a punto da Bert Hellinger.

Le “costellazioni familiari” sono un metodo di presa di coscienza e risoluzione degli aspetti più profondi, complessi e delicati della nostra vita, che derivano dalla relazione con la nostra famiglia di origine e influenzano la nostra autostima, i rapporti interpersonali, il processo di autorealizzazione. Sono la possibilità di esplorare e prendere coscienza del nostro inconscio individuale e dei legami attivi con l’inconscio collettivo familiare che interferiscono nella nostra vita.

Molto spesso quello che viene rappresentato nelle costellazioni è uno scenario totalmente sconosciuto e inedito. E non potrebbe essere altrimenti, in quanto la costellazione ci mostra non solo quello che già sappiamo sulla nostra famiglia ma soprattutto quello che non sappiamo, che è nascosto nell’inconscio familiare o nel nostro inconscio personale.

Quando Rudy Valentino torna a Castellaneta è il più grande sex symbol del mondo, è la star hollywoodiana, è il “divo dei divi”. Ritrovando la sua famiglia e il suo paese, dovrà fare i conti con quei nodi familiari e personali irrisolti, i fantasmi del passato e del presente, le meschinità e invidie degli “altri”, le difficoltà nella relazione di coppia, le insicurezze personali, che ne fanno un uomo solo alla ricerca della pacificazione con se stesso.

La magia, cinematografica e teatrale, della “messa in scena”, lo aiuterà in questo viaggio.



Il regista: Nico Cirasola

Biografia

Nico Cirasola nasce a Gravina in Puglia.

Si interessa da giovanissimo al mondo del cinema.

Nel 1982 cura il libro

“Da Angelo Musco a Massimo Troisi. Il cinema comico meridionale”.

Debutta a 38 anni, accanto a Renzo Arbore, in “Odore di pioggia” (1989).

Poi continua ad abbinare regia e interpretazione in “Corsica” (1991) e in “Da do da” (1994).

Recita, quindi, nel 1995 in due film: “Un altro giorno ancora” e “L'estate di Bobby Charlton”.

Nel 2000 interpreta il film “Sangue Vivo”.

Dopo queste esperienze, decide di tornare alla regia con “Albània blues” (2000),

poi con “Bell'epoker” (2005-2006) e con “Focaccia blues” (2009).

Nel 2017, ha diretto il lungometraggio “Rudy Valentino”.

Filmografia

2017 - Rudy Valentino (Rudy Valentino)

2009 - Focaccia Blues (Focaccia Blues)

2005/06 - Bell'epokèr (Bell' epokèr)

2000 - Albània Blues (Albània Blues)

1994 - Da Do Da (Da Do Da)

1991 - Stonde Stonde (episodio in Corsica) (Stonde Stonde)

1989 - Odore di Pioggia (Odore di Pioggia)



Pietro Masotti

Nato a Rutigliano (BA) il 3 ottobre 1986, si forma inizialmente come chitarrista classico, cantante e percussionista, per poi trasferirsi a Roma dove nel 2008 consegue il diploma in Recitazione presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'amico".

Tra i suoi maestri: Mario Ferrero, Lorenzo Salvetti, Anna Marchesini, Luca Ronconi.

Numerose le sue esperienze teatrali con vari registi tra i quali Cesare Lievi, Maurizio Scaparro, Piero Maccarinelli e Massimo Popolizio, con il quale ha collaborato recentemente per il pluripremiato *Ragazzi di vita* di Pierpaolo Pasolini.

In televisione muove i primi passi nel varietà di Raiuno *Volami nel cuore*, per poi collezionare diverse partecipazioni a fiction di successo come *Caccia al re*, *Il commissario Montalbano* e *Una pallottola nel cuore*.

Al cinema esordisce ne *L'estate di Martino* di Massimo Natale (2010) e recita in *20 sigarette* di Aureliano Amadei (2010). Lavora, inoltre, affianco a Vincenzo Salemme in *10 regole per fare innamorare* di Cristiano Bortone (2012).

Nel 2018 è il protagonista del film *Rudy Valentino* di Nico Cirasola, dove veste i panni del divo pugliese.

Tatiana Luter

Tatiana Luter è una modella e attrice italo-americana.

Nata a Milano da una giornalista italiana e dall'attore e modello americano Bryan Luter, cresce in un ambiente artistico.

La sua carriera comincia con la pubblicità del Mulino Bianco. Esordisce poi al cinema in *Oggetti smarriti* di Giorgio Molteni, film vincitore del Giffoni Film Festival nel 2011.

Nel 2014 appare nel film *Pasolini* di Abel Ferrara, insieme a Willem Dafoe e Riccardo Scamarcio.

Da quel momento la sua popolarità aumenta vertiginosamente.

Nello stesso anno interpreta il ruolo principale di Maryann in *Surrounded* di Federico Patrizi e Laura Girolami.

Sempre nel 2014 è in *Youth – La giovinezza* di Paolo Sorrentino, in *Le leggi del desiderio* di Silvio Muccino e in *Veloce come il vento* di Matteo Rovere.

Nel 2016 interpreta Amy in *L'estate addosso* di Gabriele Muccino.

Nel 2018 è Natacha Rambova, la moglie di Rodolfo Valentino, nel nuovo film di Nico Cirasola sul divo dei divi: *Rudy Valentino*.

Claudia Cardinale

Claudia Cardinale, all'anagrafe Claude Joséphine Rose Cardinale (Tunisi, 15 aprile 1938), è stata definita l'attrice italiana più importante emersa negli anni sessanta.

La sua bellezza è stata valorizzata dai maggiori autori dell'epoca d'oro del cinema italiano. Si ricordano in particolare le sue interpretazioni per Visconti (*Il Gattopardo*, *Vaghe stelle dell'Orsa*), Fellini (*8½*), Bolognini (*Il bell'Antonio*, *La viaccia*, *Senilità*), Zurlini (*La ragazza con la valigia*), Comencini (*La ragazza di Bube*), Sergio Leone (*C'era una volta il West*), Luigi Zampa (*Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata*), Luigi Magni (*Nell'anno del Signore*) e Damiano Damiani (*Il giorno della civetta*).

Nel 1984 vince il Premio Pasinetti come miglior attrice alla 42ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia per *Claretta*. Ha inoltre vinto il Leone d'oro alla carriera, l'Orso d'oro alla carriera al Festival di Berlino, 5 David di Donatello e 5 Nastri d'argento.

Il suo primo film italiano è *I soliti ignoti* (1958) di Mario Monicelli, nel quale interpreta il ruolo di Carmelina. Il primo film importante della sua carriera è *Un maledetto imbroglio* (1959) di Pietro Germi, che per lei è una vera rivelazione. Segue un'attività serata e ininterrotta, un film dietro l'altro, *Il bell'Antonio* di Mauro Bolognini, il primo incontro professionale con Luchino Visconti in *Rocco e i suoi fratelli* e *I delfini* di Citto Maselli. La successiva tappa professionale è segnata dall'incontro con Mauro Bolognini.

Il 1963 rappresenta un anno cruciale. Lavora con Luchino Visconti per *Il Gattopardo* e con Federico Fellini per *8½*.

Dopo diciassette anni di lavoro ininterrotto, con almeno tre-quattro film all'anno, l'attrice rimane ferma per quasi due anni prima che Franco Zeffirelli la chiami per il ruolo dell'adultera nel suo *Gesù di Nazareth* televisivo.

Nel 1989 si trasferisce stabilmente a Parigi, che sente come la sua vera città, perché ha bisogno di sentir parlare francese per sentirsi davvero a casa.

Nel 2018, interpreta zia Rosa, la zia di Rodolfo Valentino, nel nuovo film di Nico Cirasola sul divo dei divi: *Rudy Valentino*.

Nicola Nocella

Nato a Terlizzi (BA) ma vissuto da sempre a Corato, frequenta il Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma, col suo Maestro Giancarlo Giannini, diplomandosi nel 2006.

Nel 2009 viene scelto da Pupi Avati per il ruolo di protagonista nel film *Il figlio più piccolo*. Grazie al ruolo di "Baldo", vince, sempre nel 2010, la menzione speciale al Nastro d'argento e il Globo D'Oro come miglior attore esordiente. Partecipa successivamente al film *20 sigarette* di Aureliano Amadei (vincitore della sezione "controcampo" a Venezia 67) ed è co-protagonista di *Cacao* di Luca Rea.

Il 2011 lo vede nel cast della settima stagione di R.I.S. e nel cortometraggio di Marco Chiarini *Omero Bello-di-nonna*, con il quale vince il Nastro d'argento 2011 come miglior attore nella sezione cortometraggi.

Nel 2013 debutta nella regia e scrittura teatrale con lo spettacolo *Sangue impazzito - le prime 24 ore da mito di John Belushi* prodotto dal Teatro Franco Parenti, ottenendo un notevole successo di pubblico e di critica.

Nel 2016 gira il suo film da protagonista più complesso, *Easy* di Andrea Magnani, che va in concorso a Locarno nella sezione Cineasti del Presente e vince il premio della critica indipendente come migliore attore.

Nel 2017 è candidato al David di Donatello, sempre con *Easy*, nella categoria "migliore attore protagonista".

Nel 2018 interpreta il ruolo del Capocomico nel nuovo film di Nico Cirasola sul divo dei divi: *Rudy Valentino*.

Alessandro Haber

Alessandro Haber nasce a Bologna il 19 gennaio del 1947 da padre romeno di origine ebraica e da madre italiana. A nove anni, dopo un'infanzia trascorsa in Israele, ritorna in Italia con la famiglia.

Nel 1967 ottiene la parte di Rospo nel film *La Cina è vicina* di Marco Bellocchio. Sarà poi Pupi Avati a offrirgli il primo ruolo di protagonista, quello di Lele in *Regalo di Natale*.

Nella sua lunga e fortunata carriera, Haber si è cimentato in ruoli drammatici e comici, tra i quali *Fantozzi subisce ancora* e *Amici miei - Atto II°*.

Negli anni novanta, in particolare, recita in *Parenti serpenti* di Mario Monicelli e in quattro film di Leonardo Pieraccioni.

In teatro recita in *Orgia* di Pier Paolo Pasolini, *Woyzeck* di Georg Büchner, *Arlecchino*, *Ugo* di Carla Vistarini, *Scacco pazzo* (da cui ha poi tratto l'omonimo film del 2003 che lo ha visto debuttare come regista) e *L'avaro* di Molière. Nel 2006 si aggiudica il Premio Gassman come miglior attore per l'interpretazione di *Zio Vanja* nell'omonimo testo di Anton Čechov.

Negli ultimi anni ha portato in scena, nei principali teatri italiani, lo spettacolo *Haberowski* con il quale interpreta gli scritti e le poesie dello scrittore americano cult Charles Bukowski.

Nel 2018 interpreta Gabriele D'Annunzio nel nuovo film di Nico Cirasola sul divo dei divi: *Rudy Valentino*.

Luca Cirasola

Luca Cirasola esordisce al cinema con *Figli di Annibale* di Davide Ferrario (1997) cui fanno seguito *Matrimoni* di Cristina Comencini (1997), *Albania Blues* di Nico Cirasola (1998), *Le acrobate* di Silvio Soldini (1998), *My name is Tanino* di Paolo Virzì (2002), *Mio cognato* di Alessandro Piva (2003), *Il miracolo* di Edoardo Winspeare (2003), *Prendimi e portami via* di Tonino Zangardi (2003), *Bell'epoker* di Nico Cirasola (2005).

Nel 2009 è protagonista del pluripremiato docufilm *Focaccia Blues* di Nico Cirasola. Nel 2013 lo troviamo nel film *Il pasticciere*, di Luigi Sardiello e nel 2015 in *Seven Little Killers* di Matteo Andreolli e *L'esigenza di unirmi ogni volta con te* di Tonino Zangardi.

Tra le sue interpretazioni teatrali ricordiamo *Sonia la Rossa* di cui è anche autore (1992-94), *Uccelli* di M. Martinelli (1993-94), *Primo studio su Antonio e Cleopatra* di Ninni Bruschetta (2000), *L'Avaro* per la regia di Dante Marmone (2003-04), *Molto rumore per nulla* per la regia di Lina Wertmuller (2004-05).

In televisione ha interpretato, tra gli altri: *Francesca e Nunziata* di Lina Wertmuller (2003), *Orgoglio* di G. Serafini (2003), *Il Capitano* di Stefano Reali (2004), *La Provinciale* di Pasquale Pozzessere (2006).

Nel 2018 è Alberto, il fratello di Rodolfo Valentino, nel nuovo film di Nico Cirasola sul divo dei divi: *Rudy Valentino*.

Rosaria Russo

Fra le sue interpretazioni ricordiamo *Riparo* (2007) di Marco Simon Puccioni, *Valzer* (2008) di Salvatore Maira, *Giuseppe e Calogera* (2009) di Michael Frank, *Piede di Dio* (2009) e *Il pasticciere* (2013) di Luigi Sardiello, *Impepata di nozze* (2012) di Angelo Antonucci.

Spesso chiamata per i ruoli da donna mediterranea, è apparsa in uno dei film tv della serie *Crimini* (2006) dal titolo *Troppi equivoci*, diretta da Andrea Manni, sul cui set ha conosciuto Antonio Catania, che è poi diventato suo marito e dal quale ha avuto un figlio, Mattia.

Successivamente ha recitato anche nelle serie televisive *Il giudice Mastrangelo* (2007) di Enrico Oldoini e *Ho sposato uno sbirro* (2010) per la regia di Andrea Barzini.

Rosaria Russo ha prestato volto e corpo anche a una nota pubblicità delle arance rosse "Rosaria".

Nel 2018 è Norma, cugina di Rodolfo Valentino, nel nuovo film di Nico Cirasola sul divo dei divi: *Rudy Valentino*.

Il produttore: Alessandro Contessa

Nato a Francavilla Fontana (BR) il 19 agosto 1973, è un produttore e distributore cinematografico e un produttore esecutivo per progetti televisivi.

La sua attività, iniziata nel settore della didattica, promozione e distribuzione cinematografica all'interno dell'Unione Italiana Circoli del Cinema con il Ministero dei Beni Culturali, si distingue per la produzione e la diffusione del cinema di impegno. Dopo una lunga esperienza nel settore della distribuzione cinematografica con l'etichetta "Pablo", caratterizzata per l'innovazione distributiva finalizzata al raggiungimento di obiettivi e risultati con il low budget, ha intrapreso l'attività di produttore con la società Bunker Lab esordendo con *Focaccia Blues - la vera storia della focaccia che mangiò l'Hamburger*, premiato con un Globo d'Oro, un Nastro D'argento e un Ciak d'Oro. Alessandro Contessa in *Focaccia Blues* ha partecipato alla ideazione e scrittura del soggetto, qualità che utilizza in ogni progetto filmico caratterizzandosi come produttore creativo.

L'impegno produttivo, oltre che nel cinema, spazia anche nella televisione con la partecipazione in qualità di produttore esecutivo per Palomar in serie Tv di successo, l'ultima delle quali è *Braccialetti Rossi* diretta da Giacomo Campiotti e in onda su Rai 1. L'ultimo film prodotto con la società di produzione Saietta film è *La vita in comune* diretto da Edoardo Winspeare, ospitato nella sezione Orizzonti della 74 Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia.

La produzione: Bunker Lab

Bunker Lab nasce dall'incontro di professionisti di diverse aree del mondo del cinema e della comunicazione. Oggi è un laboratorio di idee e linguaggi capaci di contagiare un nuovo pubblico attraverso l'integrazione di strumenti diversi: produzione, distribuzione e promozione cinematografica, editoria tradizionale e multimediale, formazione.

La filosofia Bunker Lab punta sulla qualità del prodotto e sulla autonomia del percorso produttivo. Si parte da una scelta molto attenta dell'autore e del progetto filmico, si procede con una modalità produttiva coraggiosa e si conclude con una distribuzione "creativa", che cerca il pubblico attraverso strategie innovative e alternative.

Filmografia

Produzione:

- 2017 Rudy Valentino di Nico Cirasola (lungometraggio)
con Pietro Masotti, Tatiana Luther, Alessandro Haber e Claudia Cardinale,
con il contributo del MIBACT e dell'Apulia Film Commission

- 2013 Il pasticciere di Luigi Sardiello (lungometraggio)
con Antonio Catania ed Ennio Fantastichini,
con il contributo del MIBAC, di Rai Cinema e dell'Apulia Film Commission
Vincitore di 7 premi nazionali e selezionato nei festival internazionali
di Annecy, Parigi, Glasgow, Wolfville, Charleston.

- 2011 Il Signor H di Mirko Di Lorenzo (cortometraggio) con Alessandro Haber
Premi e riconoscimenti: Vincitore Festival di Lecce e Festival di Lodi.

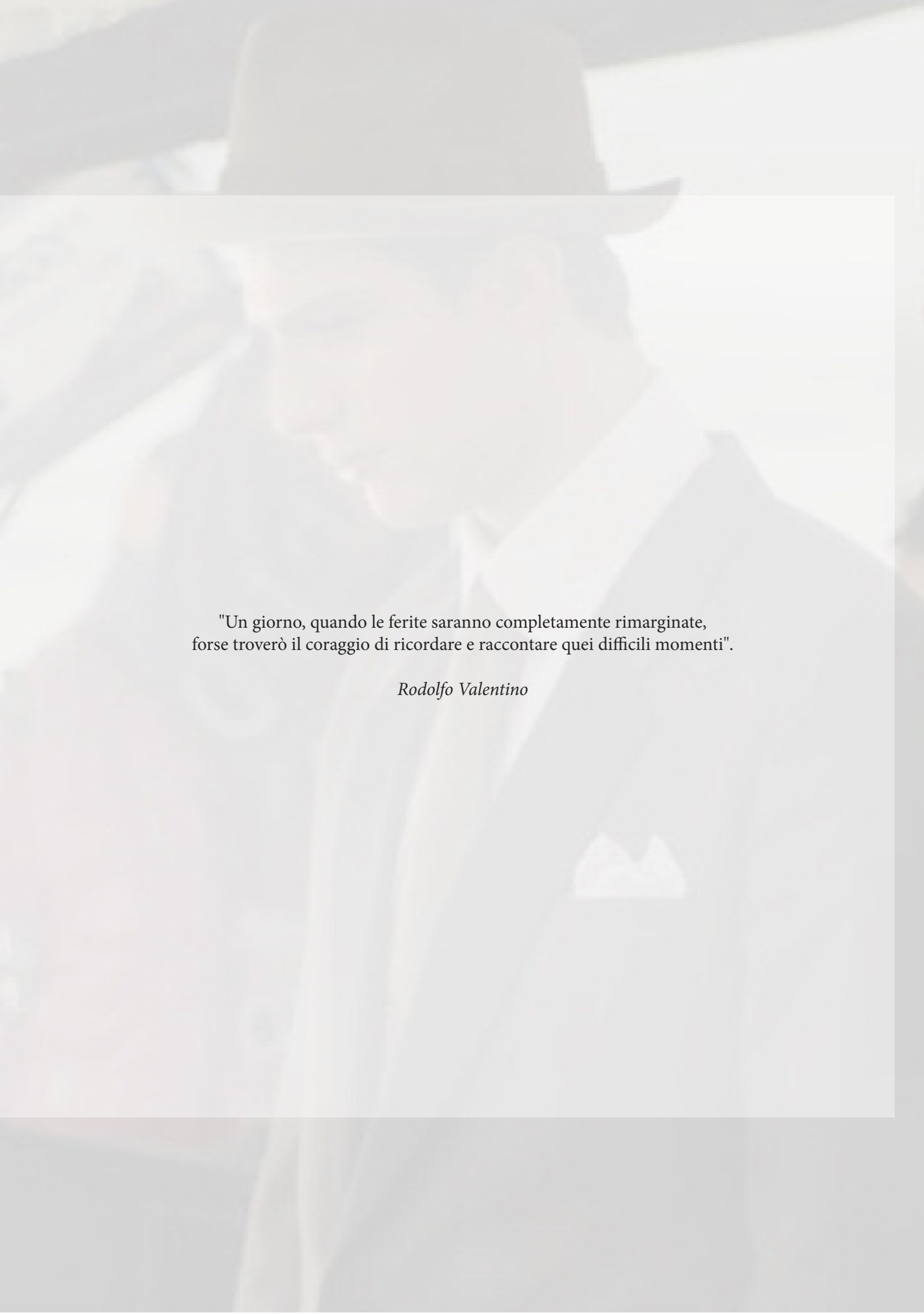
- 2008 Focaccia Blues di Nico Cirasola (lungometraggio),
in collaborazione e con il contributo dell'Apulia Film Commission e della Regione Puglia.
Premi e riconoscimenti: Menzione speciale ai Nastri d'Argento; Ciak d'oro "Belli e invisibili".

Distribuzione:

- 2018 Rudy Valentino di Nico Cirasola (lungometraggio)

- 2009 Focaccia Blues di Nico Cirasola (lungometraggio), prodotto da Bunker lab

- 2009 Piede di Dio di Luigi Sardiello (lungometraggio), prodotto dalla Achab Film
con il contributo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Salento Film Fund.
Vincitore di 14 premi nazionali, selezionato in numerosi festival internazionali
e candidato al Premio Flaiano e al Ciak d'oro.



"Un giorno, quando le ferite saranno completamente rimarginate, forse troverò il coraggio di ricordare e raccontare quei difficili momenti".

Rodolfo Valentino